

I DATI La curva comincia a stabilizzarsi, ma ci sono 17 vittime in 24 ore. Per l'Agenas: le terapie intensive reggono

Campania, i nuovi casi calano del 31%

La denuncia di Nappi: dopo due anni l'Asl Napoli 1 ha un solo laboratorio per i tamponi

DI **MICHELE PAOLETTI**

NAPOLI. Giorno dopo giorno si consolidano i segnali di stabilizzazione della curva epidemica in Campania: interrotta la crescita esponenziale dei contagi resta però elevato il numero dei nuovi casi, così come quello delle vittime e dei ricoveri, confermando l'elevata pressione sul sistema ospedaliero. Una situazione, insomma, che resta sotto controllo ma che continua a presentare aree di criticità, come dimostra il "tutto esaurito" in uno dei Covid hospital adibiti esclusivamente ai malati da Coronavirus, il Loreto Mare di Napoli. Sono 12.135 i nuovi positivi al Covid in Campania, su 83.290 test esaminati. Il tasso di incidenza è sostanzialmente invariato al 14,56%, rispetto alla media degli ultimi giorni (ieri 14,19). Le nuove vittime censite nel bollettino dell'Unità di crisi sono 17, di cui 15 nelle ultime 48 ore e due risalenti ai giorni precedenti. In lieve calo l'occupazione dei posti letto nelle intensive, che scendono a 100 (-2), mentre i ricoveri in degenza sono in aumento a quota 1.387 (+7 rispetto a ieri). Oscillazioni verso l'alto e verso il basso ma di misura modesta, a testimonianza di un possibile cam-

bio di tendenza rispetto ai forti aumenti dei giorni scorsi e in attesa di una discesa più consistente.

I dati Agenas confermano per la Campania un dato di occupazione di posti letto lontano da livelli di emergenza: nelle terapie intensive si è al 13% contro una media nazionale del 17, per le degenze la regione è

al 13%, in linea con il dato complessivo del Paese. In provincia di Napoli, l'area flegrea resta una delle zone ad alta circolazione del virus: nelle ultime 24 ore sono stati registrati cinque morti nei comuni di Pozzuoli e Monte di Procida. E secondo la Fondazione **Gimbe** in Campania nella settimana 19-25 gennaio si registra una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (4.226) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-31,3%) rispetto alla settimana precedente. Sopra soglia di saturazione i posti letto in area medica (31,2%) e in terapia intensiva (13%) occupati da pazienti Covid-19. Questo l'elenco dei nuovi casi per 100.000 abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia: Napoli 1.913; Salerno 1.585; Caserta 1.459; Benevento 1.189; Avellino 954.

Ma non mancano polemiche sulla gestione dell'emergenza. «Dopo due anni dall'avvento della pandemia, l'Asl Napoli 1 Centro, la più grande d'Europa, ha un solo laboratorio per processare i test molecolari», afferma Severino Nappi, consigliere regionale e coordinatore della città metropolitana di Napoli della Lega. «È questa l'ennesima conferma del fallimento del sistema della sanità di De Luca e della gestione della pandemia in Campania - dice Nappi - Più volte ho sottolineato che la velocità è un'arma fondamentale contro il Covid, ma la cosa è evidentemente sfuggita al governatore e ai suoi. Per conoscere i motivi che impediscono l'avvio di nuovi centri da affiancare a quello dell'ospedale San Paolo, ho presentato una interrogazione che faccia luce anche sul perché i Pronto Soccorso sono sprovvisti delle apparecchiature di diagnostica molecolare rapida».



Peso: 43%